



# **-PROGETTO CAMPER SANITARIO- UNITÀ MOBILE PER ASSISTENZA AI SENZA FISSA DIMORA**

## **PROTOCOLLO D'INTESA TRA ASL NAPOLI 1 CENTRO E L'ARCIDIOCESI DI NAPOLI**

Il giorno 30 del mese di AGOSTO dell'Anno 2017 nel Duomo di NAPOLI – Basilica S. Restituta, presente il Presidente della Regione Campania On. Vincenzo De LUCA, che ha fortemente condiviso l'iniziativa per il valore sociale che essa rappresenta, si e' stipulato il seguente protocollo di intesa

**TRA**

L'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro, con sede legale in via Comunale del Principe 13/A, 80143 Napoli, nella persona del Direttore Generale, Dott. Mario Forlenza, domiciliato in Napoli, Via Cupa del Principe, 13/A

**E**

L'Arcidiocesi di Napoli, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto, con sede in Napoli alla via Largo Donnaregina n. 22, nella persona di S.E. Cardinale Crescenzo Sepe domiciliato in Napoli presso Largo Donnaregina n. 22;

**PREMESSO**

- Che la ASL Napoli 1 Centro, nell'ambito delle attività previste dal Progetto Equità in Salute e delle attività istituzionali assicurate dalle proprie strutture aziendali, intende promuovere, a favore delle persone senza dimora e immigrate presenti sul territorio

cittadino in condizioni di estrema vulnerabilità, l'implemento dell'offerta attiva e in strada di assistenza sanitaria a favore dei SD attraverso l'attivazione del Camper SD-Unità Mobile Integrata-UMI;

- Dell'offerta di cure mediche con accesso diretto e a bassa soglia a favore di persone SD e stranieri in difficoltà (con particolare riferimento a STP, ENI, rifugiati)
- Che la Chiesa di Napoli persegue gli scopi e le finalità della promozione umana, spirituale e sociale di tutte le persone portatrici di fragilità, materiali e immateriali, in ogni ambito delle vecchie e nuove povertà, ivi compresa la salvaguardia della dignità della persona e la tutela della salute, ai sensi del dettato evangelico e del disposto costituzionale (art.32 Costituzione Italiana). Dette finalità si esplicano attraverso il quotidiano lavoro degli uffici diocesani, delle parrocchie, delle strutture di servizio e delle "opere segno". Inoltre l'Arcidiocesi di Napoli si avvale della Fondazione "In Nome della Vita O.N.L.U.S.." per la realizzazione di progetti ed attività rivolti a persone e a famiglie in condizioni di bisogno, nonché dell'Associazione di Volontariato "MASS" (Medicina ed Assistenza Sanitaria Solidale) per la promozione e la tutela della salute per quelle fasce della popolazione che versano in comprovate condizioni di disagio economico ed a forte rischio di esclusione sociale.

#### **PRESO ATTO**

- Che l'organizzazione della ASL Napoli 1 Centro prevede l'U.O. Attività Sociosanitarie Cittadini Immigrati e SFD che ha compiti di:
  - Coordinamento inter-istituzionale in tema di immigrazione e SFD
  - Coordinamento aziendale in tema di offerta sanitaria all'utenza immigrata e SFD
  - Coordinamento delle attività previste dal Progetto Equità in Salute
- Che sul territorio della ASL Napoli 1 Centro, presso il presidio Ospedaliero Ascalesi, è attivo dal 2002 un Centro di per la Tutela della Salute degli Immigrati-CTSI che svolge a favore di utenti STP ed ENI attività ambulatoriale sovra distrettuale di promozione della salute, prevenzione, diagnosi e cura.
- Che la rete delle parrocchie della Chiesa di Napoli, che opera sul territorio cittadino, è capace di intercettare i bisogni delle persone più vulnerabili (immigrati, senza dimora, famiglie in difficoltà)

#### **VALUTATO**

Che la messa in rete delle risorse che in ambito cittadino si rivolgono alle fasce di utenza più vulnerabili e disagiate - in particolare migranti e senza dimora - consente, al sistema di offerta di salute, di raggiungere maggiore efficienza ed efficacia grazie al concorso di competenze, professionalità e risorse dedicate a garantire equità nell'accesso ai diritti di salute

#### **VISTI**

- La disponibilità della ASL Napoli 1 Centro a modulare le attività/azioni del Progetto Equità in Salute, al fine di un complessivo e più capillare miglioramento ed implemento dell'offerta di cure a favore di soggetti più deboli, attraverso il coinvolgimento della rete solidale che opera in ambito cittadino a favore delle persone immigrate, dei senza dimora e delle famiglie in condizioni di fragilità
- L'intento della Arcidiocesi Di Napoli a concorrere alle finalità proprie del Progetto Equità in salute attraverso la collaborazione di tutte le sue articolazioni, servizi es Opere segno, della Fondazione "In Nome della Vita" e dell'Associazione "MASS"

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:****ART. 1**

Con il presente atto sono regolati i rapporti tra l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e l'Arcidiocesi di Napoli nell'ambito delle azioni previste e finanziate dal Progetto Equità in Salute.

**ART. 2**

Obiettivi generali di tale collaborazione sono:

- a. Migliorare l'offerta socio sanitaria alla popolazione italiana e straniera in stato di bisogno attraverso il concorso di risorse e competenze presenti nella rete istituzionale di offerta di salute e nella rete solidale di aiuto;
- b. Facilitare, ottimizzare e implementare l'accesso ai diritti di salute e l'inclusione in percorsi di promozione della salute di fasce di utenza vulnerabili

**ART. 3**

- La ASL Napoli 1 Centro, nell'ambito delle azioni descritte in premessa previste dal Progetto Equità in Salute-Progetto Pilota ASL Napoli 1 Centro e attraverso le articolazioni aziendali coinvolte nell'attività progettuale ( dr.Raffaele IANDOLO del Distretto Sanitario n. 27 ASL NA 1 Centro)
- La rete di offerta solidale costituita dell'Arcidiocesi di Napoli (in tutte le sue articolazioni, parrocchie, strutture, servizi ed opere segno), dalla Fondazione "In Nome della Vita" e dall'Associazione "MASS"

Si impegnano ad attivare - nell'ambito delle azioni previste dal Progetto Equità in Salute - forme di diretta e concreta collaborazione.

Nel dettaglio:

**Camper Sanitario-Unità Mobile Senza Dimora-UMI.**

Tale azione, che mira a garantire ai senza dimora - italiani e stranieri - presenti nella città di Napoli un'assistenza sanitaria di base ad opera di una equipe integrata sanitaria e sociale, opererà in stretta collaborazione con l'Arcidiocesi di Napoli ed avrà, come qualificati riferimenti territoriali di intercettazione della domanda, la rete delle mense dei S.F.D. e le parrocchie che insistono sui nove Decanati cittadini e, in particolare, quelle allocate nei quartieri a più alta concentrazione di senza dimora e che offrono servizi e luoghi di aggregazione a tale tipologia di persone.

All'uopo, s'individua nell'Ufficio Diocesano Migrantes, per le sue peculiarità, l'interfaccia operativa con l'ASL Napoli 1 Centro.

Inoltre verrà valutata, grazie alla disponibilità dei medici dell'Associazione "MASS", la loro possibile partecipazione all'attività dell'UMI che, da progetto, prevede un'equipe integrata (composta da un medico, un infermiere, un mediatore culturale e un autista) che opererà sul territorio cittadino per 30 ore a settimana in orario serale ( ore 17-21).

**ART. 4**

L'ASL Napoli 1 Centro e l'Arcidiocesi di Napoli, affinché il complesso di attività innanzi descritto possa realmente incidere sulla qualità della vita dei soggetti a forte rischio di esclusione sociale (senza dimora, migranti, famiglie bisognose, donne in difficoltà, ecc.), si attiveranno parallelamente per una azione di sostegno del progetto, promuovendo tavoli di lavoro dedicati alla tutela dei diritti dei soggetti di cui sopra, cui invitare le altre Istituzioni presenti e competenti sul territorio cittadino, così come del resto enunciato nella narrativa del Progetto "Equità in salute"

## **ART. 5**

La ASL Napoli 1 Centro, con il diretto coinvolgimento dei responsabili aziendali dell'azione di cui all'art.3, e l'Arcidiocesi di Napoli, con il diretto coinvolgimento dei responsabili delle singole attività/strutture coinvolte nelle suddette azioni, si impegnano - nelle fasi immediatamente successive alla firma del presente Protocollo di Intesa - a redigere i *protocolli tecnico-operativi* di dettaglio propedeutici al concreto avvio di ciascuna delle azioni oggetto di collaborazione.

## **ART. 6**

Il presente protocollo ha validità di 1 anno e potrà essere integrato, modificato e rinnovato in comune accordo tra le parti, per tenere conto di aspetti nuovi che potranno emergere nel corso della collaborazione e dell'esigenza di meglio definire o precisare strumenti e modalità di collaborazione.

Letto, condiviso e sottoscritto

**Napoli, 30.8.2017**

**Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro  
Dott. Mario Forlenza**

**L'Arcivescovo Metropolitana di Napoli  
S.E. Cardinale Crescenzo Sepe**